



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 13 n°530

28-12-2014 - nell'ottava di Natale Anno B

SANTI INNOCENTI



La morte di innocenti per violenza continua, purtroppo, anche oggi: nelle scuole e negli ospedali di Gaza, nella scuola a Peshawar in Pakistan (132 bambini), in Australia e nello Yemen, bambini uccisi dai jihadisti dello Stato islamico, bambini morti in mare nella fuga dalle loro terre. Il Papa ne è amaramente sconcertato tanto da dire nel messaggio natalizio: **"Il mio pensiero va a tutti i bambini oggi uccisi e maltrattati, sia a quelli che lo sono prima di vedere la luce, privati dell'amore generoso dei loro genitori e seppelliti nell'egoismo di una cultura che non ama la vita; sia a quei bambini sfollati a motivo delle guerre e delle persecuzioni, abusati e sfruttati sotto i nostri occhi e il nostro silenzio complice; e ai bambini massacrati sotto i bombardamenti, anche là dove il figlio di Dio è nato. Ancora oggi il loro silenzio impotente grida sotto la spada di tanti Erode. Sopra il loro sangue campeggia oggi l'ombra degli attuali Erode. Davvero tante lacrime ci sono in questo Natale insieme alle lacrime di Gesù Bambino!"**

Le lacrime di Rachele (prima lettura) che piange i suoi figli continuano nelle lacrime di tante mamme e di tanti papà di oggi. Rachele che piange i suoi figli diventa l'icona del dolore che attraversa continuamente la vita e la storia dell'umanità. E quel "grido" di ieri e di oggi fa insorgere dentro di noi l'amaro sapore del "perché".

Domanda che è stata in sospenso persino sulle labbra del Crocifisso: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?".

Essere fedeli a Dio e anche all'umanità richiede di portare tutto il peso irrisolto e talora lancinante della grande sfida alla nostra comprensione del mondo e del suo Creatore, al quale giunge sempre il grido del "dolore innocente" (salmo).

L'apostolo ci offre una possibilità di avvicinare questo mistero attraverso la consapevolezza, nella fede, che non abbiamo ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma lo Spirito che ci fa elevare il grido: **"Abbà! Padre!"** (non solo e non più il grido del pianto). (seconda lettura). Facendo memoria dei santi Innocenti, lasciamo che un altro "perché" si affacci al nostro cuore e alla nostra intelligenza.

"Perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo?" (vangelo). Perché accecato dal furore e dalla paura di essere ingannato, spodestato. Nostre paure non fanno forse crescere in noi dei piccoli erode? Di fronte a Gesù, agli altri, ai bisognosi qual è il nostro atteggiamento?

La preghiera ci fa dire che l'impegno di testimonianza non va affrontato con sole parole, ma con la professione della nostra fede (preghiera iniziale).

Don Agostino Liberalato

questa settimana

Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 -11,15 -18,00 -19,00 in via Gonin
Prefestiva: sabato ore 18,00 - Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00
DOM 28: nell'ottava di Natale
MER 31: ore 18,00 -Santa Messa e canto del Te Deum di ringraziamento e Adorazione Eucaristica non c'è la Messa in via Gonin
GIO 01-01- 2015 - **Giornata mondiale della Pace:**
Ss. Messe orario festivo
SAB 03: ore 18,00 S. Messa vespertina: ricordiamo i 10 anni dalla morte di don Paolo Novero

Martedì 6 gennaio 2015 - **EPIFANIA DEL SIGNORE**

Ss. Messe orario festivo. Alla Messa delle ore 10,00 arrivo dei Magi ...e dopo la Messa per i ragazzi arriva la befana...



Le famiglie dei bambini che sono stati battezzati nel 2014 sono invitati a partecipare ad un momento comunitario e fraterno **Domenica 11 gennaio 2015.**

Ore 10,00: S. Messa comunitaria; ore 11: aperitivo ...

Lunedì 12 gennaio 2015 - ore 21,00

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

O.d.G. 1. *Lettera del Padre Generale*, 2. *Formazione gruppo di lavoro per il Progetto dell'Opera Giuseppina*, 3. *Festa della famiglia 25 gennaio 2015*; 4. *Varie*

PREGHIERA PER IL NUOVO ANNO

Un nuovo anno comincia e invano scruto l'orizzonte per scorgere in anticipo quello che accadrà. Davanti al tempo, Signore, lo devo ammettere, avverto tutta la mia fragilità e il mio smarrimento. Non posso sapere con certezza quello che accadrà di qui a poche ore e come posso prevedere ciò che mi riserverà questa nuova carovana di giorni? Non riesco neppure a intravedere le sorprese che mi attendono dietro l'angolo e come posso riconoscere ciò che sta nel cuore di questi mesi? E tuttavia, Signore, anche se televisioni e giornali continuano a rovesciare su di me la loro valanga di sciagure, di notizie sconfortanti, di previsioni nere, io non voglio lasciarmi vincere dall'ansia o dallo scoraggiamento, dal pessimismo o dalla tensione. No, Signore, vado incontro a questo nuovo anno con fiducia e con speranza. E sai perché? Qualunque cosa accada, ne sono certo, tu sarai con me.

Roberto Laurita

In fondo alla Chiesa, ci sono gli incaricati per l'adesione a "CAMMINARE INSIEME"

Ordinaria € 8,00; sostenitrice € 10,00; benemerita € 25,00

1° gennaio 2015

48ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE



Non più schiavi, ma fratelli. Questo è il titolo del Messaggio per la 48ª Giornata Mondiale della Pace, la seconda di Papa Francesco.

Spesso si crede che la schiavitù sia un fatto del passato. Invece, questa piaga sociale è fortemente presente anche nel mondo attuale.

Il *Messaggio* per il 1° gennaio 2014 era dedicato alla fraternità: "Fraternità, fondamento e via per la pace". L'essere tutti figli di Dio rende, infatti, gli esseri umani fratelli e sorelle con eguale dignità.

La schiavitù colpisce a morte tale fraternità universale e, quindi, la pace. La pace, infatti, c'è quando l'essere umano riconosce nell'altro un fratello che ha pari dignità.

Nel mondo, molteplici sono gli abominevoli volti della schiavitù: il traffico di esseri umani, la tratta dei migranti e della prostituzione, il lavoro-schiavo, lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, la mentalità schiavista nei confronti delle donne e dei bambini.

E su questa schiavitù speculano vergognosamente individui e gruppi, approfittando dei tanti conflitti in atto nel mondo, del contesto di crisi economica e della corruzione.

La schiavitù è una terribile ferita aperta nel corpo della società contemporanea, è una piaga gravissima nella carne di Cristo!

Per contrastarla efficacemente occorre innanzitutto riconoscere l'inviolabile dignità di ogni persona umana, e inoltre tenere fermo il riferimento alla fraternità, che richiede il superamento della disuguaglianza, in base alla quale un uomo può rendere schiavo un altro uomo, e il conseguente impegno di prossimità e gratuità per un cammino di liberazione e inclusione per tutti.

L'obiettivo è la costruzione di una civiltà fondata sulla pari dignità di tutti gli esseri umani, senza discriminazione alcuna. Per questo, occorre anche l'impegno dell'informazione, dell'educazione, della cultura per una società rinnovata e improntata alla libertà, alla giustizia e, quindi, alla pace.

La Giornata Mondiale della Pace è stata voluta da Paolo VI e viene celebrata ogni anno il primo di gennaio.

Il *Messaggio* del Papa viene inviato alle cancellerie di tutto il mondo e segna anche la linea diplomatica della Santa Sede per l'anno che si apre.